

Institut Européen des Jardins & Paysages

*Inventari dei parchi e giardini italiani*

**Veneto**

"Villa Tauro, Zugni Tauro, Zilio, detta "delle Centenere"

*Inventari dei parchi e giardini italiani*  
*Veneto*  
*"Villa Tauro, Zugni Tauro, Zilio, detta "delle Centenere"*

Nome del parco	"Villa Tauro, Zugni Tauro, Zilio, detta "delle Centenere"
Data creazione	XVII
Comune	Cesiomaggiore
Regione	Veneto
Proprietario	Proprietà Privata
Coordinate	via Centenere, 10 ; e-maila.zilio@studioziliocarcereri.it
Posizione	46.05283011.969825
Fonte	Cremona, Alessandro, 2013

## Cronologia

"Il complesso, sito nella campagna delle Centenere in un contesto agricolo intatto, alle falde delle vette feltrine, è costituito dall'edificio padronale, che assieme a una più bassa barchessa configura un andamento a "L", da una recente stalla-fienile e da una cappella, tutto all'interno di un grande parco-giardino. L'impianto originale risale al 1683 circa, commissionato da Francesco Tauro, mentre la cappella è datata 1694. Nel 700 divenne sede di un'importante collezione artistica e archeologica. Nel 1821 passò in proprietà di Nicolò Zugni e infine giunse ai conti Zilio di Vicenza, attuali proprietari. L'edificio padronale presenta all'esterno due svettanti comignoli a base ottagonale ai lati del timpano centrale del prospetto principale su cui sono poste alcune statue, mentre all'interno figurano numerosi affreschi a carattere celebrativo-allegorico della fine del XVII secolo, dedicati alla famiglia Tauro."

## Riassunto

L'impianto originale del complesso, sito nella campagna delle Centenere in un contesto agricolo intatto, risale al 1683 ca. Il giardino originario connetteva elementi formali e motivi naturalistici ed era arredato da numerose statue risalenti al 600 e al 700. L'attuale parco, che discende verso la valle del Caorame, risale al II decennio del XIX secolo.

## Descrizione

"Il parco originario conetteva elementi formali e motivi naturalistici e, oltre a essere arredato da numerose statue risalenti al 600 e al 700, alcune eseguite dalla bottega di Orazio Marinali, ospitava nell'800 la raccolta lapidaria del conte Francesco Tauro. Il viale d'accesso, in asse con l'edificio padronale, è punteggiato da carpini potati a obice e racchiuso in basso da siepi sempre di carpini. Il parterre a nord è diviso da un viale fiancheggiato da statue raffiguranti personificazioni di continenti e stagioni, alternate a vasi e piedistalli, che conduce alla cappella-oratorio, dedicata a S. Francesco. Il prato circostante è racchiuso da carpini potati a cupola. Il parco che discende verso la valle del Caorame, risalente al secondo decennio del XIX secolo, offriva viali, boschetti, un lago-peschiera cuoriforme, e un bosco "all'inglese" con querce di cui oggi restano solo giovani esemplari."

## Spazio per le note

Definizione : Giardino

Tipologia : misto

Strutture architettoniche : Boschetto, Lago-peschiera, Parterre, Statua,

Note : Carpini, Querce.

Visitabile : accessibile con permesso

## Bibliografia

Alpago Novello, Adriano, Ville della provincia di Belluno, Milano 1982, pp. 52-63